

The background of the entire page is a vibrant, multi-colored mandala pattern. It features intricate, swirling floral and geometric designs in shades of purple, blue, green, yellow, orange, and red. The patterns are dense and detailed, creating a rich, textured visual effect.

IISS "Tommaso Fiore"
sede di Modugno e Grumo Appula

N.4

*Il fiore
all'occhiello*

A.A. 2020-2021

REDAZIONE:

Direttore responsabile:

prof.ssa Sara GIANNETTO

Vicedirettore:

prof.ssa Roberta MAZZOTTA, prof.ssa Elvira SCARPELLO

prof.ssa Rosa MASTRANDREA, prof.ssa Annamaria MASTROMATTEO

Redattori:

FOGGETTI Gianmarco (5[^]D),

CATALANO Masha (4[^]D), POLLACCHI Gaia (4[^]D), TUPPUTI Shiuily (4[^]D),

RUCCIA Gaia (3[^]C), SCHIAVONE Ilaria (3[^]C),

BOTTALICO Alessio (3[^]F), CAPORUSSO Graziana (3[^]F), RENNA Teresa (3[^]F)

GIURANO Savino (3[^]D), PALMISANO Cesare (3[^]D)

GATTULLO Alessandro (4[^]F)

GRIMALDI Anna (4[^]H), LELLA Angelica (4[^]H), SAULLE Marika (4[^]H),

SPADACCINO Francesca (4[^]H)

TEMPO DI BILANCI:

- CONCORSO REGIONALE "ANTONELLA DIACONO"

La redazione

SETTEMBRE 2020:

- SI INCOMINCIA DAL..SENSO DI RESPONSABILITÀ di Gaia RUCCIA 3[^]C Tecnico Economico ind. AFM
- PANORAMICA SULLE VACCINAZIONE di Gianmarco FOGGETTI classe 5[^]D Liceo Scientifico op. Scienze Applicate,
- GIORNATA MONDIALE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE di Enrico BISCEGLIE 3[^]F Tecnico Economico ind. S.I.A.

OTTOBRE 2020:

- DAI UN SORRISO A QUALCUNO di Daniele PANTALEO 1[^]A Tecnico Economico
- COLUMBUS DAY di Enrico Bisceglie 3[^]F Tecnico Economico S.I.A. e di Graziana Caporusso 3[^]F Tecnico Economico S.I.A. e Alessio Bottalico 3[^]F Tecnico Economico S.I.A.
- RESPONSABILITÀ DI UN'ALIMENTAZIONE ETICA E SOSTENIBILE di Savino GIURANO, classe 3[^]D liceo Scientifico op. Scienze Applicate
- RESPONSABILITÀ DI UNA CITTÀ SOSTENIBILE E RESILIENTE di Alessandro GATTULLO 4[^]F Tecnico Economico Ind. SIA
- COME RIDISEGNARE LE CITTÀ di AA.VV (Daniele PIRO 4[^]C, Morena DI LEO 4[^]C, Sabino ANGIULLI - I[^]A, Angelo DI CIAULA I[^]A)



NOVEMBRE 2020:

- LA nostra FESTA DELL'ALBERO di Alessio BOTTALICO 3[^]F Tecnico Economico ind. SIA - QUESTE SONO ALCUNE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA: FILLIREA di Alessandro GATTULLO (4[^]F), CIPRESSO ARGENTATO di Masha CATALANO (4[^]D), HIBISCUS di Gianmarco FOGGETTI (5[^]D), ALLORO di Cesare PALMISANO (3[^]D), BIANCOSPINO di Gaia POLLACCHI (4[^]D), CARRUBO di Shiuily TUPPUTI (4[^]D), MELOGRANO di Savino GIURANO (3[^]D).
- LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'ESSERE DONNA di Ilaria SCHIAVONE 3[^]C Tecnico Economico ind. AFM

- **UNA NUOVA LEGGE: CODICE ROSSO** di Valeria Savella e Luisa Ragosta, 5^{AF} Tecnico Economico ind. SIA

- **INCONTRI SULLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE:**

❖ **LA GABBIA "EMOTIVA" DI ANNA E DI TANTE DONNE..** di Teresa RENNA 3^{AF} Tecnico Economico ind. SIA

❖ **AMORI TOSSICI: "LA GABBIA DEL CUORE"....** di Pacifico Andrea 4^{AL} Liceo Scientifico Cambridge

DICEMBRE 2020

-3 DICEMBRE, GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' :

❖ **SAPEVO CHE NON C'ERA NIENTE CHE DISTINGUEVA I MIEI OCCHI...** di Angelica LELLA 4^{AT} Tecnico Commerciale

❖ **SI PUÓ RICOMINCIARE** di Anna GRIMALDI 4^{AT} Tecnico Commerciale

❖ **NON BISOGNA MAI SOTTOVALUTARE NESSUNO** di Marika SAULLE 4^{AT} Tecnico Commerciale

❖ **IMPARIAMO AD INCLUDERE** di Francesca SPADACCINO 4^{AT} Tecnico Commerciale

- **RICORDI** di Elvira SCARPELLO

- **E PER NATALE ... UNA DOLCE INTERVISTA!** LA REDAZIONE

In Fiore con responsabilità

LA FILASTROCCA DELLA RESPONSABILITÀ della sociologa Elena Buccoliero

I NOSTRI FIORI ALL'OCCHIELLO

INTERVISTA ALLA PRESIDE SARA GIANNETTO di Gaia RUCCIA 3^{AC} Tecnico Economico ind. AFM

Il cruciverba del FIORE

Ideato da GATTULLO Alessandro - 4^{AF} Tecnico Economico ind. AF

CONCORSO REGIONALE "ANTONELLA DIACONO"

Lo scorso anno scolastico avevamo saputo che eravamo tra i VINCITORI DEL CONCORSO REGIONALE "ANTONELLA DIACONO" per l'anno 2020 e, finalmente, il 20 novembre è stata pubblicata la graduatoria finale dei vincitori e le scuole premiate.

Per il nostro Istituto scolastico hanno partecipato al Concorso due alunne della classe 1[^]L del Liceo Scientifico Cambridge, *Giulia Pinto* e *Barbara Pizzuto*, coadiuvate dalla docente Tiziana Minardi, che hanno presentato un elaborato realizzato nel periodo di didattica a distanza.

Dopo che lo scorso 31 maggio la giuria del primo concorso scolastico regionale Antonella Diacono, riunitasi telematicamente, ha premiato il lavoro delle nostre studentesse Giulia e Barbara, finalmente oggi 20 novembre, nel corso dell'evento "I diritti fanno Goal" promosso dal Garante Regionale dei Diritti del Minore, sono stati annunciati pubblicamente i vincitori.

I premi sono buoni offerti da COOP Alleanza 3.0, e i premi scolastici si avvalgono del contributo finanziario del Garante.

Il nostro istituto, classificatosi al Terzo posto vincendo un buono da 100 euro, con "Caro Diario" affronta il tema della sofferenza di chi

è perseguitato dalle discriminazioni che, come scriveva Antonella Diacono, "si attaccano come una seconda pelle"...

Ad Maiora Barbara e Giulia !!!...

Un sentito ringraziamento va alla giuria composta da: Lucia Del Vecchio, Giornalista; Alessandra Erriquez, Giornalista; Gennaro Guida, Fotografo di scena; Valentina Lomoro, volontaria Clownterapista e consigliera COOP; Magda Terrevoli, Presidente Comitato Unico di Garanzia – Regione Puglia e Angela Varvara, Docente.

Ancora uno speciale ringraziamento va all'associazione "Anto Paninabella", promotrice del Concorso, per l'impegno profuso nel contrastare il fenomeno del bullismo.

Una occasione preziosa per riflettere, durante questo tempo di forzata solitudine, sul valore dell'apertura all'altro e sull'importanza del dialogo. Con l'isolamento sociale infatti è emerso proprio il disagio emotivo provato da Antonella, creando la giusta empatia e riaffermando il senso di questa iniziativa a lei dedicata, tanto da consentire ai nostri studenti un positivo riconoscimento da parte della giuria.

La redazione

SETTEMBRE 2020

SI RICOMINCIA DAL SENSO DI RESPONSABILITÀ



Da molti mesi ormai viviamo "sospesi", in attesa che le cose cambino, che tutto ritorni come prima, quando ancora non si parlava di CORONAVIRUS, il virus tanto invisibile quanto insidioso che ha completamente sconvolto le nostre vite.

Mai come in questo periodo ognuno di noi è chiamato ad avere un forte senso di responsabilità perché i nostri gesti, azioni o pensieri, possono produrre risultati sia positivi che negativi.

Quante volte ci sentiamo dire e diciamo: "Non sei responsabile" o "Alla tua età ero già responsabile di quello che facevo o dicevo".

Ma cosa significa essere responsabili?

Essere responsabile vuol dire farsi carico delle proprie azioni e portarle a termine, senza alibi e ammettendo, se è il caso, i propri errori.

Essere responsabili vuol dire avere senso del dovere verso sé stessi e gli altri, significa migliorare l'immagine di noi stessi.

Essere responsabili è confrontarsi con gli altri affinché le cose possano migliorare dentro e fuori di noi.

Gaia RUC CIA 3[^]C Tecnico Economico ind. AFM



SETTEMBRE 2020

**MAI COME IN QUESTO MOMENTO
SENTIAMO PARLARE
DELL'IMPORTANZA DEI VACCINI...**



Le vaccinazioni sono un importante ed efficace strumento di prevenzione della sanità pubblica. Permettono di evitare la diffusione di malattie severe o che possono causare delle complicanze gravi, perfino mortali. Grazie a esse è stato possibile debellare delle malattie un tempo molto diffuse (per esempio il vaiolo) e abbassare in maniera decisa l'incidenza di altre patologie (quali, ad esempio, rosolia, morbillo, parotite).

I vaccini sono preparati biologici e possono essere costituiti da microrganismi uccisi o attenuati, oppure da alcuni loro antigeni. A volte si utilizzano sostanze prodotte dai microorganismi e rese sicure oppure proteine ottenute con tecniche di ingegneria genetica.

La maggior parte dei vaccini viene prodotta impiegando una minima parte di agenti

infettivi, virali o batterici, vivi e attenuati oppure inattivati o uccisi (come nel caso del vaccino contro il morbillo-parotite-rosolia). Si possono anche utilizzare proteine ottenute sinteticamente (vaccino contro l'epatite B) o componenti dei microrganismi (vaccino antinfluenzale) o ancora antigeni (vaccino antimeningococcico). Sebbene i vaccini vengano prodotti con modalità diverse, essi sono accumulati dalla presenza dei componenti (antigeni) di batteri e virus: proprio queste sostanze fanno sì che i vaccini funzionino, provocando la risposta immunologica dell'organismo. Gli antigeni presenti nei vaccini non sono difatti sufficienti a causare la malattia di cui sono responsabili ma solo a suscitare la risposta da parte del sistema immunitario.

Una volta somministrati, i vaccini simulano il primo contatto con l'agente infettivo evocando una risposta immunologica simile a quella causata dall'infezione naturale, senza però causare la malattia e le sue complicanze. Il principio alla base di questo meccanismo è la memoria immunologica: la capacità del sistema immunitario di ricordare quali microrganismi estranei hanno attaccato il nostro organismo in passato e di rispondere velocemente. Nei bambini questa memoria immunologica manca e questo è il motivo per cui i più piccoli vanno incontro alle malattie infettive più frequentemente degli adulti.

Senza le vaccinazioni, il nostro corpo può impiegare anche settimane di tempo per produrre una quantità di anticorpi sufficiente a contrastare l'invasore, un intervallo di tempo durante il quale il microrganismo può causare danni al nostro organismo. Per alcuni vaccini è necessario fare dei richiami, ovvero delle somministrazioni ripetute più volte a distanza di tempo.

La maggior parte dei vaccini si somministra per prevenire una malattia e produrre una quantità necessaria di anticorpi in grado di difendere l'organismo, ma ci sono anche vaccini che possono essere somministrati anche a esposizione avvenuta, come la vaccinazione contro la rabbia effettuata su soggetti che siano stati morsi o siano entrati in contatto con un animale rabbioso. Questi tipi di vaccinazioni devono però essere effettuate in un arco di tempo ristretto dal momento in cui è avvenuto il contatto tra l'organismo e l'agente infettivo.

Quindi le vaccinazioni sono uno dei più potenti strumenti di prevenzione a disposizione della sanità pubblica: è soprattutto grazie alla vaccinazione che nel 1980 il vaiolo è stato dichiarato eradicato a livello globale e che la poliomielite è in via di eliminazione. Nella vita quotidiana le vaccinazioni ci proteggono evitando di contrarre le malattie prevenibili da vaccino e di ammalarsi. Al giorno d'oggi si sta

lavorando ininterrottamente per trovare un vaccino in grado di proteggere l'uomo dall'attuale epidemia che ha colpito tutto il mondo, il covid-19; ci sono diverse fonti che affermano che si sia già trovata una vaccinazione per questa epidemia, ma ci vorranno forse anni per poter arrivare a somministrare il vaccino nel modo più sicuro a tutte le popolazioni, rendendole così meno vulnerabili nei confronti di questa nuova pandemia.

Gianmarco FOGGETTI 5[^] LICEO SCIENTIFICO OP. SCIENZE APPLICATE



SETTEMBRE 2020:

GIORNATA MONDIALE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

"Siamo davvero soddisfatti per l'approvazione definitiva della legge Gadda contro lo spreco alimentare che rende l'Italia un Paese all'avanguardia in Europa e nel mondo. Il provvedimento riorganizza il quadro normativo di riferimento che regola le donazioni degli alimenti invenduti con misure di semplificazione, armonizzazione e incentivazione, ma soprattutto stabilisce la priorità del recupero di cibo da donare alle persone più povere del nostro Paese."

Marco Lucchini - Segretario Generale Fondazione Banco Alimentare Onlus



Decalogo contro lo spreco alimentare:

- 1) Stilare sempre una lista della spesa prima di andare al supermercato.
- 2) Non fare la spesa con il cellulare in mano.
- 3) Leggere bene le etichette.
- 4) Pianificare i pasti nell'arco della settimana.
- 5) Fare la spesa più spesso, evitando spese super.
- 6) Sistemare gli alimenti acquistati nei vari ripiani che hanno temperature diverse per una migliore conservazione.

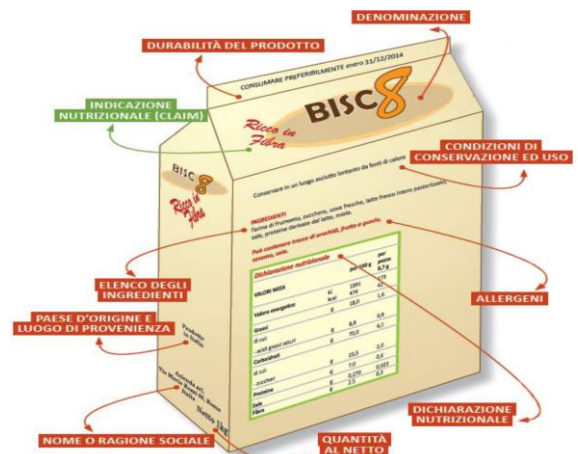
- 7) Al ristorante non lasciare il cibo nel piatto ma chiedere un contenitore per portarsi gli avanzi a casa.
- 8) Non giocare con il cibo.
- 9) Comprare nei mercati i cibi a KILOMETRO ZERO.
- 10) Scegliere frutta o verdura di stagione e intera.

Mangiare è un atto di giustizia e di civismo: verso sé stessi, verso gli altri e verso il mondo!!!!!!!!!!!!

Enrico BISCEGLIE 3AF Tecnico Economico ind. S.I.A.



PIANIFICAZIONE DEI PASTI	
LUNEDÌ - PRANZO...	VENERDÌ - PRANZO...
CENA...	CENA...
MARTEDÌ - PRANZO...	SABATO - PRANZO...
CENA...	CENA...
MERCOLEDÌ - PRANZO...	DOMENICA - PRANZO...
CENA...	CENA...
GIOVEDÌ - PRANZO...	Ingredienti da acquistare...
CENA...	



OTTOBRE 2020

Dai un sorriso a qualcuno



Dopo il periodo di isolamento dovuto all'emergenza COVID-19, tutti noi abbiamo attraversato un periodo negativo perché disperati, preoccupati e arrabbiati per aver dovuto rinunciare alla nostra vita, alla quotidianità, per esserci allontanati dagli affetti più cari e aver rinunciato alla vicinanza degli amici. Il virus ha messo in stand by i nostri programmi, spazzato via le opportunità, cancellato i nostri sogni, insieme a tante, troppe vite umane.

Eppure c'è una cosa che questa pandemia non ha spento del tutto: il sorriso. L'innata e contagiosa predisposizione al sorriso e al buonumore, nonostante la pandemia, è la prerogativa di noi giovani e, soprattutto, di noi italiani. Celebriamo anche una giornata mondiale del sorriso che è un giorno perfetto per far sorridere gli altri, assicurandosi di aver sempre un sorriso sulla propria faccia e di procurare il sorriso in chi ci sta intorno con un gesto gentile: basta solo un semplice complimento, un allegro saluto o un piccolo regalo che rallegra il giorno.

La giornata mondiale del sorriso ci incoraggia ad agire per portare qualche sorriso in più nel mondo.



Ci sono molti eventi che si svolgono in tutto il mondo durante la giornata mondiale del sorriso, tutti progettati per far sentire le persone più felici e per condividere momenti positivi con gli altri. La giornata mondiale del sorriso può essere celebrata da ciascuno di noi semplicemente facendo un atto di gentilezza e aiutando una persona a sorridere. A volte basta solo un sorriso per migliorare una giornata difficile. E ricordiamoci che *gente allegra, il ciel l'aiuta!!!*

Danièle PANTALEO - IAA Tecnico Economico





OTTOBRE 2020

COLUMBUS DAY

Columbus Day is a national holiday in many countries of the Americas and elsewhere which officially celebrates the anniversary of Christopher Columbus arrival in the Americas on October 12 (twelve), 1492 (fourteen ninety-two). Christopher Columbus was an Italian explorer on behalf of Spain, who set sail across the Atlantic Ocean in search of a faster route to the Far East only to land at the New World. Columbus and his crew's arrival to the New World initiated the Columbian Exchange which introduced the transfer of plants, animals, culture, human populations, and technology in between the New World and the Old World.



First Landing of Columbus on the Shores of the New World; painting by Dióscoro Puebla (1862)

Enrico Bisceglie 3^{AF} Tecnico Economico S.I.A.



The holiday that we like most, among those celebrated in the United States and the United

Kingdom, among those of October, is definitely Columbus Day. Columbus Day, which is on the second Monday of October, remembers Christopher Columbus' arrival to the Americas on October 12, 1492. This holiday is controversial because the European settlement in the Americas led to the demise of the history and culture of the indigenous peoples.

Observe Columbus Day

Some Americans celebrate the anniversary of the discovery of their country with church services and other activities. In some towns and cities, special church services, parades and large events are held. Many celebrations happen in the Italian-American community. The celebrations in New York and San Francisco are particularly noteworthy. In Hawaii Columbus Day is celebrated as Discoverers' Day, but it is not a state holiday. Many states now celebrate Native Americans' Day/Indigenous People's Day instead of Columbus Day.

About Columbus Day

Christopher Columbus is often portrayed as the first European to sail to the Americas. He is sometimes portrayed as the discoverer of the New World. However, this is controversial on many counts. There is evidence that the first Europeans to sail across the Atlantic were Vikings explorers from Scandinavia. In addition, the land was already populated by indigenous peoples, who had "discovered" the Americas thousands of years before.

Columbus Day originated as a celebration of Italian-American heritage and was first held in San Francisco in 1869. The first state-wide celebration was held in Colorado in 1907. In 1937, Columbus Day became a holiday across

the United States. Since 1971, it has been celebrated on the second Monday in October. The date on which Columbus arrived in the Americas is also celebrated as the Dia de la Raza (day of the race) in Latin America and some Latino communities in the USA. However, it is a controversial holiday in some countries and has been re-named in others.

Columbus Day celebration are controversial because the settlement of Europeans in the Americas led to the deaths of a very large proportion of the native people. It has been argued that this was a direct result of Columbus' actions. It is clear that the arrival of the European settlers led to the demise of a large proportion of the history and culture of the indigenous peoples of the Americas. It has also been argued that Columbus should not be honored for discovering North America, as he only went as far as some islands in the Caribbean and never got as far as mainland America. As far as we can tell, Columbus Day is a holiday that celebrates the extermination of millions of Native Americans, that celebrates a full-fledged genocide, and should be denounced.

Graziana Caporusso 3^{AF} Tecnico Economico S.I.A.

Alessio Bottalico 3^{AF} Tecnico Economico S.I.A.



OTTOBRE 2020

RESPONSABILITÀ DI UNA ALIMENTAZIONE ETICA E SOSTENIBILE



Il lavoro svolto dalla FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, per rendere i nostri sistemi alimentari più solidi, resilienti e sostenibili, è lodevole.

Cosa si intende per ETICA?

Le nostre scelte alimentari comportano ricadute sull'ambiente e sull'economia.

L'*etica*, in senso ampio, si occupa della sfera delle azioni buone o cattive e non già di quelle giuridicamente permesse o proibite o di quelle politicamente più adeguate. Quindi l'etica può riguardare anche come vengono trattati i lavoratori agricoli o se il cibo è di provenienza locale, se è più fresco o se rilascia più o meno CO₂ a causa della distanza del trasporto. L'etica può considerare se "il biologico" è un vantaggio o uno spreco.

"Etica alimentare" significa affrontare in modo consapevole un bisogno universale di cibo sano.

Cosa si intende per sostenibile?

Fino a qualche generazione fa si trovavano numerose fattorie di piccole e medie dimensioni ed esisteva uno stretto collegamento fra il mondo della produzione e quella del consumo. Quando troviamo prodotti in vendita in stagioni diverse da

quelle classiche, vuol dire che arrivano spesso da paesi lontani, e che questo ha un impatto non trascurabile a causa del trasporto. Sono comunque riconoscibili perché in etichetta è riportato il luogo d'origine.

Cosa troviamo nelle etichette dei prodotti alimentari?

La scelta di alimenti e bevande condiziona la nostra dieta in termini di apporti ed equilibrio nutrizionale. Leggere e comprendere le etichette degli alimenti è importante perché ci consente di fare scelte più sane e consapevoli. L'etichetta riporta informazioni sul contenuto nutrizionale del prodotto e fornisce una serie di indicazioni per comprendere come i diversi alimenti concorrono a una dieta corretta ed equilibrata.

Sulle etichette dei prodotti alimentari troviamo molte cose:

-Denominazione dell'alimento: Accanto alla denominazione deve essere indicato lo stato fisico nel quale si trova il prodotto o lo specifico trattamento che ha subito;

-Elenco degli ingredienti: È l'elenco di tutte le sostanze impiegate nella produzione, in ordine decrescente di peso.

-Durabilità del prodotto:

- **Data di scadenza:** nel caso di prodotti molto deperibili, la data è preceduta dalla dicitura "*Da consumare entro il*" che rappresenta il limite oltre il quale il prodotto non deve essere consumato.
- **Termine minimo di conservazione (TMC):** nel caso di alimenti che possono essere conservati più a lungo si troverà la dicitura "*Da consumarsi preferibilmente entro il*" che indica che il prodotto, oltre la data riportata, può aver modificato alcune caratteristiche organolettiche come il sapore e l'odore ma può essere consumato senza rischi per la salute.

-Condizioni di conservazione ed uso: Le condizioni di conservazione devono essere indicate per consentire una conservazione e un uso adeguato degli alimenti dopo l'apertura della confezione.

-Paese d'origine e luogo di provenienza: Questa indicazione, già obbligatoria per alcuni prodotti, viene estesa anche a carni fresche e congelate delle specie suina, ovina, caprina e avicola.

-Dichiarazione nutrizionale: Sono obbligatorie indicazioni sul *valore energetico; grassi; acidi grassi saturi; carboidrati; zuccheri; proteine; sale*. La dichiarazione nutrizionale può essere integrata con l'indicazione su *acidi grassi monoinsaturi, acidi grassi polinsaturi, polioli, amido, fibre*.

Molti paesi hanno introdotto in agricoltura l'uso di organismi geneticamente modificati (OGM) che sono tantissimi e possono minare la biodiversità. L'attuale incremento di intolleranze e allergie alimentari è correlato al loro uso. Sicuramente l'Italia prende le distanze e ciò è comprensibile se si pensa al valore strategico che l'agricoltura biologica certificata ha per l'intero Paese.

L'utilizzo di OGM, aumentato negli ultimi venti anni, ha anche dei risvolti positivi, consentendo di creare colture altamente produttive o curare patologie orfane di farmaci. Applicata all'allevamento, la giovane tecnica di modificazione del DNA consente avere animali più produttivi e resistenti a malattie, abbassando il massivo utilizzo di antibiotici negli allevamenti intensivi di animali ed evitando di sottoporli a trattamenti farmacologici e ormonali per incrementarne la crescita o la produzione di latte.

Altri studi in ambito medico, sfruttando le tecniche del DNA ricombinante e della terapia genica, stanno riportando risultati

incoraggianti per il trattamento del morbo di Alzheimer, del Parkinson e di alcune malattie rare.



Cosa possiamo fare per dare il nostro contributo e sensibilizzare alla campagna sull'alimentazione?

Il Mipaaf (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) segue una linea di comunicazione che ha come principale obiettivo quello di rendere il consumatore informato, capace di scelte alimentari corrette per il benessere presente e futuro. Tale indirizzo strategico rientra a pieno titolo all'interno della strategia di cooperazione interministeriale del programma "Guadagnare Salute". Le campagne di sensibilizzazione del Ministero per promuovere la consapevolezza alimentare del consumatore si basano su tre punti:

- Informazione (chiara, disponibile e completa);
- Interattività (ruolo attivo dei destinatari);
- Peer education (il passaparola).

Ad esempio, le campagne **Food 4U** e **Mangia Bene, Cresci Meglio**, pur essendo diverse per target e territorialità, hanno un unico comune denominatore: sono finalizzate a sensibilizzare e informare i giovani sull'importanza di una alimentazione sana e consapevole e a stimolare i ragazzi a esprimere il loro punto di vista su temi di grande attualità come il rapporto dei giovani con il cibo, il problema dell'obesità e l'impatto delle mode di consumo alimentare dettate dalla globalizzazione.

Queste campagne rappresentano ormai da anni un innovativo canale di espressione per favorire nei ragazzi un approccio più critico non solo verso modelli alimentari scorretti ma anche verso il complesso linguaggio della comunicazione pubblicitaria. L'esposizione agli spot televisivi preoccupa non solo per il volume ma anche per le peculiarità di questa forma di comunicazione: messaggi brevi che utilizzano stereotipi psicologici e narrativi ma estremamente complessi per linguaggi impiegati e retoriche selezionate. Risulta dunque particolarmente importante fornire ai ragazzi strumenti critici adeguati per decodificare i messaggi e per sperimentare il moderno linguaggio televisivo e pubblicitario, imparando così a "utilizzarlo senza esserne utilizzati".

La campagna **Food 4U** è rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo grado italiane. La campagna, alla sua quarta edizione, prevede l'organizzazione di un concorso per la produzione di annunci pubblicitari da realizzare in classe, sul tema della sana alimentazione e della varietà e qualità del nostro patrimonio agroalimentare. I 10 gruppi, autori dei migliori annunci, hanno la possibilità di partecipare a un soggiorno premio in una località simbolo della dieta mediterranea e alla Rassegna Nazionale Mangia Bene, Cresci Meglio.

SavinoGIURANO - 3^{AD} Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate



OTTOBRE 2020

Una città sostenibile

Il 31 ottobre di ogni anno si celebra a livello globale la Giornata Mondiale della Città, istituita dalle Nazioni Unite con lo scopo di promuovere uno sviluppo urbano sostenibile.

I centri abitati stanno infatti diventando una delle principali problematiche degli ultimi anni. Basti pensare che nelle città si produce circa il 60% delle emissioni globali di CO² e, se non basteranno i gas serra a distruggere l'ambiente, sarà lo sviluppo urbano fuori controllo a dare il colpo di grazia e completare l'opera.



L'estesa cementificazione e l'errata gestione dei rifiuti urbani hanno determinato l'inasprimento dell'inquinamento dell'aria e del suolo, l'impoverimento della biodiversità e il progressivo esaurimento delle risorse naturali. Secondo i dati in nostro possesso, la situazione non farà altro che peggiorare, soprattutto se consideriamo che nel 2050 la popolazione residente nelle città salirà dal 56,2% al 70%!

Non si parla quindi solo di tematiche ambientali, ma anche di un problema piuttosto serio di sovrappopolazione.

Un numero troppo elevato di persone concentrato in pochi chilometri quadrati potrebbe dare più di qualche grattacapo.

Un esempio palese è quello dell'attuale pandemia di coronavirus, che ha colpito in modo significativo le città ad alta densità abitativa (vedi Napoli e Milano).

Bisognerà quindi cercare di spalmare il più possibile la popolazione sul territorio e ripensare completamente i centri urbani.

In primo luogo, è necessario promuovere l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, oltre che una pianificazione accurata e controllata dello sviluppo urbano.

In secondo luogo, dobbiamo garantire un maggior numero di spazi verdi, una migliore gestione dei rifiuti e limitare il rischio di eventuali disastri naturali.

Tuttavia, non possiamo limitarci solo a questo.

Le città hanno bisogno di una profonda rivoluzione anche dal punto di vista sociale.

Per tale ragione, le condizioni di esclusione e di privazione dei diritti che si osservano nei contesti urbani, in particolare nelle periferie, devono essere completamente estirpate.



Migliorare l'ambiente cittadino è in realtà più difficile di quello che molti possano pensare, ma non è impossibile.

L'auspicio è che le città riescano a diventare, un giorno, luoghi di sostenibilità ambientale e di giustizia sociale, sperando anche che la politica faccia la sua parte.

Alessandro GATTULLO 4^{AF} Tecnico Economico-Ind. SIA

OTTOBRE 2020

Come ridisegnare le città



L'urbanistica tattica è un approccio che prevede diversi tipi di azioni che hanno lo scopo di migliorare gli spazi pubblici, rendendoli più fruibili e piacevoli per chi li usa. Dato che molti spazi pubblici sono attraversati o occupati dalle auto, l'urbanistica tattica prevede soluzioni creative. Ad esempio, la nascita di nuove aree verdi, di aree per bambini e aree pedonali. L'urbanistica tattica si è diffusa in tutto il mondo a macchia di leopardo, in città come New York, Parigi, Londra e Toronto ma anche in città italiane come Milano, Torino e recentemente anche Bari.



Il Tactical Urbanism, nel suo termine inglese, è quindi una metodologia applicabile alla progettazione e riqualificazione degli spazi pubblici. Non esiste una definizione univoca in grado di chiarire cosa effettivamente voglia dire "fare urbanistica tattica", tuttavia esistono alcune azioni, strategie e politiche che possono essere ricondotte a questo termine.



Le azioni legate all'urbanistica tattica possono essere di iniziativa pubblica oppure realizzate direttamente dai cittadini allo scopo di migliorare gli spazi pubblici per renderli più efficienti per chi li usa.

Anche solo riverniciando le superfici, certi spazi ritrovano lo scopo originale. Il modo migliore per rendersi conto di come cambia una strada o una piazza grazie all'urbanistica tattica è viverci vicino o passarci vedendola rinnovata e nuovamente vissuta dalla gente. Secondo il mio parere l'urbanistica tattica è un'ottima iniziativa che bisognerebbe mettere in pratica più spesso e più diffusamente. Nel mio paese vorrei vedere queste soluzioni progettuali per rendere speciale un grande o piccolo spazio insignificante, trasformandolo in un luogo di giochi o di incontro tra le persone.



In Italia alcune città hanno iniziato a rinnovare l'aspetto di alcune piazze con alberi, fioriere, panchine, tavoli da ping pong e, soprattutto, con **tanta vernice**, grazie a un programma che si chiama Piazze Aperte, che è stato avviato nel 2018 fino ad oggi. L'urbanistica tattica è un particolare approccio che si basa sull'idea che possa bastare relativamente poco – poco tempo e poco budget – per cambiare una strada o una piazza.



Esperimenti di Puglia

Le proposte di urbanistica tattica, promosse dal capoluogo pugliese sono tante e con il piano per la mobilità sostenibile e la vivibilità dello spazio pubblico 'Bari Open Space', il Comune di Bari ha ridisegnato la città, rispondendo alle nuove esigenze di distanziamento sociale dopo l'emergenza sanitaria, migliorando l'ecologia urbana e le condizioni di vita nei quartieri attraverso interventi flessibili, economici, rapidi e condivisi. Gli interventi in programma, vengono denominati con modi di dire prettamente baresi: "a muoversi" per i trasporti, "a stare" per gli spazi pubblici.



L'idea di ripensare la città in un'ottica più sostenibile e resiliente pone lo spazio pubblico come "il vero bene comune delle nostre città" con la realizzazione di arene per spettacoli all'aperto, piste ciclabili e aree pedonali.

A Bari è un esempio corso Vittorio Emanuele con piste ciclabili create tra le due carreggiate centrali e i nuovi spazi di sosta.



Sono previsti trenta interventi rivolti ad incrementare la dotazione di spazi pubblici e mirati a riqualificare quelli esistenti.

Uno di questi potrebbe essere Piazza Umberto a Carbonara che potrebbe ospitare un'arena per spettacoli all'aperto, anche l'area nelle immediate vicinanze del faro potrebbe essere utilizzata dai runner e dagli sportivi, così pure l'intersezione tra via Putignani e via Manzoni, pedonalizzata, potrebbe essere allestita con arredi urbani.

Con questo piano sulla mobilità light e sull'urbanistica tattica, il nostro capoluogo di provincia effettua interventi che agevolano l'utilizzo di spazi all'aperto fondamentali in un momento in cui i tempi contingenti e il rispetto delle norme sul distanziamento sociale prevalgono su tutto. Si fa di necessità virtù...

A Carbonara di Bari



QUADRATUM è questo il titolo del primo intervento di Urbanistica Tattica realizzato a Carbonara di Bari, e inaugurato domenica 11 ottobre. All'interno della rassegna "Una boccata d'Arte" è partito il progetto "Vuoti Vivi", promosso da Ricreatio, atto a riqualificare dei vuoti urbani con interventi a basso costo, con uso dei colori e con la partecipazione attiva dei cittadini. Questo vuoto urbano creatosi in seguito al crollo di un immobile, è diventato un luogo "vivo" di incontro e socializzazione. Un esperimento sociale oltre che urbanistico che rafforza il rapporto tra cittadino e territorio poiché esso stesso si sentirà protagonista della sua trasformazione.

Anonimo 1^A Tecnico Commerciale

NOVEMBRE 2020

LA NOSTRA FESTA DELL'ALBERO

21 NOVEMBRE
Giornata Nazionale
dell'ALBERO



Ogni anno, il 21 novembre celebriamo gli alberi e il loro indispensabile contributo alla vita. Gli studenti di tante scuole italiane, compresa la nostra, metteranno a dimora giovani alberi nei giardini delle scuole e dei parchi urbani.

Un gesto concreto per restituire a tutti noi cittadini italiani spazi vivibili e accoglienti e ricordare che senza gli alberi, i polmoni verdi del nostro pianeta, non c'è futuro.

La nostra festa dell'albero, targata "Tommaso Fiore"

Durante la giornata della festa dell'albero, la nostra scuola non si è tirata indietro e ha festeggiato questa magnifica giornata mettendo a dimora nel cortile della scuola alberi e arbusti di vario genere, come per esempio l'albero del melograno.

Anche il sindaco di Modugno ci ha onorato con la sua presenza e con parole di incoraggiamento per superare questo difficile periodo. Dopo il suo intervento noi alunni ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo aiutato la dirigente e i nostri professori a piantare gli alberi.

Che dire? Abbiamo passato una fantastica giornata all'insegna della natura e dell'eco

sostenibilità grazie alla collaborazione della professoressa Rosa Mastrandrea e della nostra Preside Sara Giannetto.

Alessio BOTTALICO 3^{AF} Tecnico Economico ind. SIA



QUESTE SONO ALCUNE DELLE PIANTE MESSE A DIMORA:



1. FILLIREA (*Phillyrea angustifolia*)

La *Phillyrea angustifolia* è una pianta cespugliosa sempreverde della famiglia delle *Oleaceae*, tipica della macchia mediterranea. Cresce allo stato spontaneo in quasi tutte le regioni italiane a quote comprese tra i 0-600 metri sul livello del mare.

Possiede una chioma formata da numerosi rami rigidi e legnosi, con delle foglie a lamina lanceolata. I frutti sono delle piccole drupe riunite in grappoli, che maturano durante il periodo autunnale.

In pieno sviluppo vegetativo riesce a raggiungere l'altezza di 6-7 m. La fioritura avviene in primavera, da marzo a maggio.

Alessandro GATTULLO 4^{AF} *Tecnico Economico ind. SIA*



2. CIPRESSO ARGENTATO (*Cupressus arizonica*)

Il Cipresso arizonica è una pianta perenne sempreverde, originaria dell'Arizona. È stata

importata in Europa nel XIX secolo a scopo ornamentale e utilizzata per la riforestazione. Viene coltivata nelle zone sempreverdi mediterranee e nell'area montana delle querce e del castagno (100-1300 m) ed è resistente alle basse temperature.

Questa pianta è diffusa su tutto il territorio italiano. Il periodo di fioritura dura da dicembre / gennaio fino ad aprile.

Masha CATALANO 4^{AD} *Liceo Scientifico op. Scienze Applicate*



3. HIBISCUS

L'Hibiscus è una pianta originaria delle zone temperate dell'Asia, il genere è diffuso oggi anche in Europa, Nord America e zone tropicali. Il suo nome deriva dal greco e fu assegnato da Dioscoride, noto medico dell'antichità, vissuto nel I sec. d.C.

Protagonista dei film ambientati alle Hawaii, dove orna i capelli delle indigene, l'ibisco esotico o "rosa di Cina" è un arbusto dai fiori magnifici e sensuali, larghi anche 12 cm, prodotti ininterrottamente da maggio a ottobre. In Italia si coltiva in vaso, in giardino solo nei climi più miti. Il ventaglio di colori è ampio: bianco, giallo, arancione, rosso.

Gianmarco FOGGETTI - 5^A *D Liceo Scientifico op. Scienze Applicate*



4. ALLORO

L'alloro, *Laurus nobilis*, è una pianta aromatica diffusa in tutta l'area mediterranea, dove anticamente si espandeva in vere e proprie foreste. Sono alberi sempreverdi, che possono raggiungere i dieci metri di altezza, anche se tipicamente tendono a produrre ampie ceppaie, che danno origine ad ampi arbusti, che non superano i 4-6 metri. Gli allori sono piante dioiche, ovvero i fiori femminili e quelli maschili sono portati da piante diverse; i fiori sono piccoli, portati all'ascella fogliare sul legno dell'anno precedente; negli esemplari di sesso femminile, ai fiori seguono i frutti, piccole bacche che divengono nere a maturazione.

*Cesare PALMISANO 3^{AD} Liceo Scientifico
op. Scienze Applicate*



5. BIANCOSPINO

Il Biancospino (*Crataegus monogyna*) è un arbusto molto diffuso in Europa e presente in tutta Italia, che può diventare un albero di 6 metri ed è molto longevo: ci sono piante anche

ultracentenarie. Ha bellissimi fiori, di colore bianco-rosa, che spuntano da aprile e maggio. In seguito, in settembre-ottobre, perde le foglie e produce frutti ovali, che diventano rossi quando giungono a maturazione e rimangono sulla pianta per tutto l'inverno. I frutti sono commestibili, si raccolgono in settembre quando le bacche sono rosse, ma di solito non si mangiano crudi e si usano per marmellate o sciroppi.

*Gaia POLLACCHI 4^{AD} Liceo Scientifico
op. Scienze Applicate*



6. CARRUBO

Il carrubo è una pianta diffusa nelle zone calde del Mediterraneo, in quanto predilige dei climi soleggiati, caratterizzati da inverni miti. Il carrubo non necessita di particolari attenzioni dal punto di vista dell'irrigazione, in quanto riesce brillantemente a sopportare anche momenti prolungati di siccità. Basta considerare il fatto che sono sufficienti poche precipitazioni nel corso dell'anno solare per garantire la sopravvivenza della pianta del carrubo, ad eccezione dei giovani arbusti, che nei primi 5 anni di vita hanno bisogno di annaffiature più regolari e sistematiche, soprattutto durante la stagione estiva.

*Shiuly TUPPUTI 4^{AD} Liceo Scientifico
op. Scienze Applicate*



7. MELOGRANO (*Punica granatum*)

Il melograno (*Punica granatum*) è una specie originaria dell'Asia minore, conosciuta e coltivata fin dall'epoca egizia. Il nome deriva dal latino "punicus" poiché i romani ritenevano provenisse dall'area africana della città di Cartagine, e lo identificavano come "mela punica".

Coltivazioni specializzate sono presenti in Egitto, Marocco, Turchia, Tunisia e soprattutto in Spagna (il nome della città di Granada deriva proprio da questo frutto); in Italia è presente nelle regioni del sud (Sicilia e Puglia). La crescita è lenta, non raggiunge grandi dimensioni (5-6 metri d'altezza) ma è una pianta abbastanza longeva, potendo superare i 100 anni.

La specie *Punica granatum* comprende sia varietà da frutto che varietà ornamentali.

Nelle varietà da frutto i fiori sono di colore rosso intenso, con petali sottili e grinzosi, inseriti su un grosso calice a forma d'imbuto. Le varietà ornamentali hanno fiori "doppi" ma sterili che possono essere di colore rosso, giallo, bianco o variegato.

Esiste anche una specie di melograno, a sviluppo limitato (*Punica granatum* var. *nana*), che si può utilizzare sia come pianta ornamentale sia per la coltivazione in vaso.

La raccolta dei frutti va eseguita quando il colore verde della buccia è stato completamente sostituito dal giallo-rosso,

prima che il frutto si fessuri per evitare che venga attaccato da marciumi.

I frutti si possono consumare freschi o essere utilizzati per sciroppi e confetture, come pure in abbinamento a piatti di carne e cacciagione. Dal melograno è derivato il termine "granatina", che in origine era una bevanda preparata col succo di questo frutto addizionato ad acqua e zucchero.

Savino GIURANO 3^{AD} Liceo Scientifico
op. Scienze Applicate

NOVEMBRE 2020

Una nuova legge: il "Codice Rosso"



Il 25 novembre di ogni anno si celebra la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**. Tale ricorrenza, istituita dall'Onu nel 1999, nasce in ricordo delle tre **sorelle Mirabal**, assassinate il 25 novembre del 1960 nella Repubblica Dominicana, mentre si recavano a trovare i loro mariti, prigionieri politici durante la dittatura di Rafael Leónidas Trujillo.

Da quel momento l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le ONG a organizzare in quel giorno attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne.

In Italia l'iniziativa ha cominciato ad assumere maggiore importanza nei primi anni Duemila, quando alcuni **centri antiviolenza** e **varie associazioni** hanno iniziato a celebrare l'evento con incontri e interventi, dando alla **giornata** una risonanza crescente.

In questa giornata si fa onore a tutte le donne che subiscono violenza e si continua a diffondere un messaggio di lotta contro queste atrocità. In questo contesto le scarpe rosse sono divenute il simbolo della violenza femminile.

Negli ultimi anni questa problematica è salita sempre più agli onori della cronaca per l'elevato numero di donne che subiscono maltrattamenti, offese e altre forme di violenza il cui esito è spesso la morte.

Il nostro legislatore, cioè il Parlamento, non poteva restare insensibile di fronte a tale fenomeno e nel 2019 ha approvato una legge conosciuta con il nome di "**Codice Rosso**", (Legge 19 luglio 2019 n.69), provvedimento approvato sia alla Camera sia al Senato senza alcun voto contrario.

La legge deve il suo nome alla misura che prevede l'introduzione di una corsia veloce e preferenziale per le denunce e le indagini riguardanti casi di violenza contro donne o minori, come avviene nel pronto soccorso per i pazienti che necessitano di un intervento immediato.

Vi spieghiamo in breve cosa prevede questa legge, entrata in vigore il 9 agosto dello stesso anno e che, quindi, ha appena 16 mesi di vita:

- **È stata creata**, come già detto, **una corsia preferenziale per le indagini che riguardano la violenza**, infatti il magistrato

deve ascoltare le vittime entro 72 ore dalla notizia di reato;

- **Sono state inasprite le pene per taluni reati**, quali la violenza sessuale, la violenza sui minori commessa da un parente stretto, lo stalking (per chi non lo sapesse, lo stalking consiste in condotte persecutorie ripetute che incidono sulle abitudini di vita della vittima o generano un grave stato di ansia o di paura), i maltrattamenti in famiglia
- Sono state **introdotte nuove figure di reato** quali
 - **la deformazione permanente del volto** (per esempio con l'acido) il cui autore è punito con la reclusione da 8 a 14 anni o persino con l'ergastolo se provoca la morte della vittima
 - Il **Revenge porn**, consistente nel realizzare o entrare in possesso di foto o video a sfondo sessuale, per poi diffonderli senza il consenso della persona ripresa
 - la **costrizione o induzione al matrimonio** con l'obiettivo di combattere il fenomeno delle spose bambine
 - **la violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare ed il divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.**

Un ulteriore novità riguarda la modifica della misura cautelare del divieto di

avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa, attraverso l'utilizzo del **braccialetto elettronico**, al fine di consentire al giudice di garantire il rispetto della misura adottata. Infine, la legge ha disposto la possibilità di sottoporsi a un trattamento psicologico, avente come fine l'avvio di un percorso di recupero e di sostegno, da cui potrebbe conseguire anche la sospensione della pena.

Valeria Savella e Luisa Ragosta
5[^]F Tecnico Economico ind. SIA



NOVEMBRE 2020

La responsabilità sociale dell'essere

Donna



La percezione dell'essere donna, agli occhi del mondo, attualmente è totalmente cambiata. Spieghiamoci meglio: un tempo la donna veniva guardata come fosse la più bella creatura al mondo, la si corteggiava e soprattutto la si faceva sentire apprezzata comunque fossero i suoi lineamenti e qualunque fosse la sua corporatura.

Per conquistare una donna si faceva di tutto e, una volta conquistata, era come avere un tesoro tra le mani. Gli uomini erano presi dalla fretta di sposarsi e crearsi una famiglia, erano ORGOGLIOSI della persona da cui erano affiancati. Effettivamente, nel pensiero degli uomini, la donna è sempre stata vista come la classica "casalinga", più che altro per principio: la moglie si doveva occupare delle faccende di casa e dei figli mentre chi "indossava i pantaloni" doveva essere l'uomo. Era, nella mentalità maschile, un modo per proteggere la donna. Se ci soffermiamo a pensare, la maggior parte delle coppie di altri tempi, che durano ancora, non ha mai permesso che litigi,

gelosia, morbosità e aggressività mettessero in discussione l'amore, conservato attraverso anni e anni passati insieme.

Potremmo fare riferimento ai nostri nonni, che ci hanno cresciuti facendoci conoscere i veri valori dell'amore. Noi avremmo dovuto prendere esempio da loro, e invece siamo catapultati in una generazione in cui gli uomini non sono minimamente paragonabili, nemmeno in una virgola, a quelli di una volta. Adesso gli uomini inventano storielle insensate fatte solo per arrivare ai loro scopi, interessa loro solo quale sia la ragazza più facile da far cadere ai propri piedi. Non osano frequentare la ragazza un po' più in carne perché, ora come ora, la percezione di noi donne è quella omologata a un FIGURINO. Tutte snelle, tutte sempre "aggiustate" nel migliore dei modi, tutte vestite all'ultima moda. Adesso non conta più che la ragazza sia intelligente, abbia dei sani principi, adesso ciò che conta sono solo cose materiali, meglio, superficiali.

Nel 2020, per quanto agli uomini possa piacere la donna "aggiustata", c'è un grande contraddizione nelle loro piccole menti contorte perché, con tanta gente maniaca e orrida, noi donne non siamo ancora libere di indossare una gonna un po' più corta perché sennò rischiamo di farci una cattiva nomea, oltre ad andare incontro a fischi e apprezzamenti alquanto disgustosi o, peggio

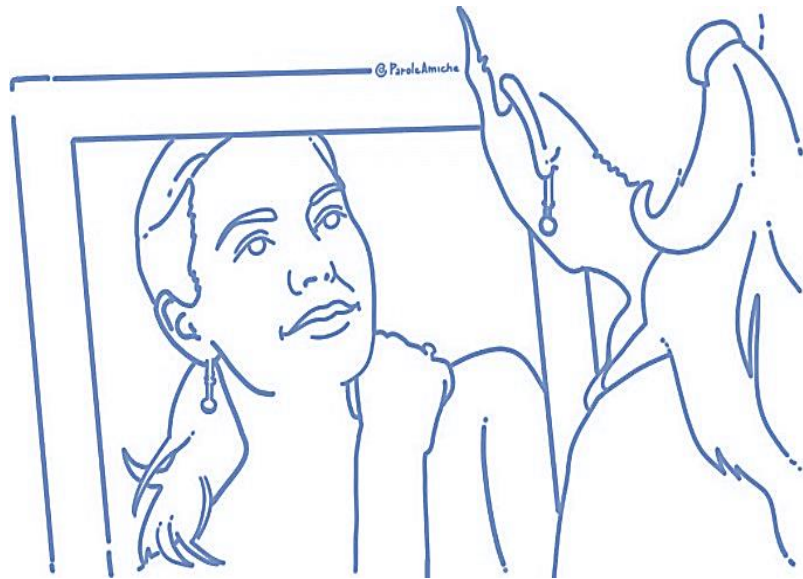
ancora, a un eventuale stupro. Non siamo libere di poter tornare a casa sole a tarda sera, per paura che qualcuno ci segua. Non dobbiamo lavorare perché potremmo essere infedeli al nostro partner con ogni singolo nostro collega.

Non dobbiamo farci troppo belle durante una relazione altrimenti la possessività dell'uomo che abbiamo accanto potrebbe diventare morbosa e pericolosa. In pratica dovremmo essere delle statue, utilizzate come un oggetto. Noi donne adesso siamo viste come figure inferiori e deboli, che devono stare agli ordini senza essere libere di essere noi stesse.

Non abbiamo voce in capitolo solo perché siamo, appunto, DONNE. Al giorno d'oggi invece di progredire torniamo sempre più indietro. Chissà se un giorno gli "UOMINI" capiranno che vorremmo solo avere accanto a noi una persona che ci faccia sentire giuste, belle, amate. Che ci faccia sentire BENE.

Chissà se un giorno potremmo tornare a riavere i valori che ormai si son persi del tutto.

Ilaria SCHIAVONE 3^C Tecnico Economico ind. AFM



NOVEMBRE 2020

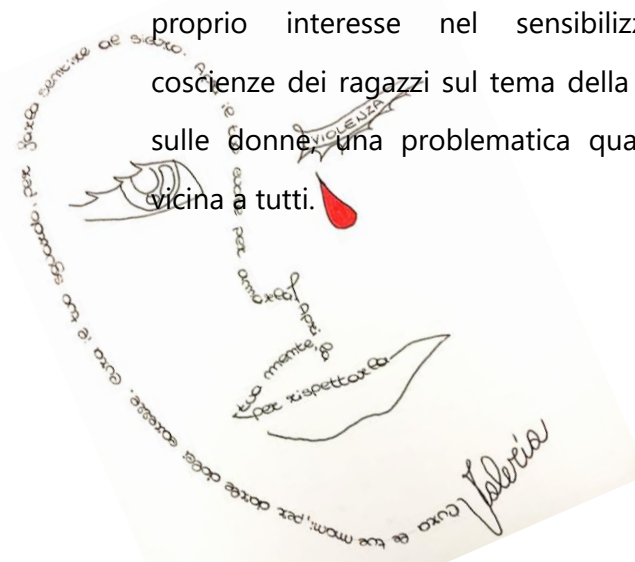
La gabbia "emotiva" di Anna e di tante donne...



Mercoledì 25 novembre 2020 gli studenti e i docenti dell'istituto Tommaso Fiore di Modugno hanno partecipato a una conferenza contro la violenza sulle donne. Durante l'incontro, avvenuto on line, i ragazzi hanno potuto interagire con la scrittrice e avvocato Maria Lovito, autrice del libro "La gabbia di Anna", ed esporre le proprie opinioni e i propri dubbi riguardo a un argomento tanto delicato quanto attuale. La manifestazione ha avuto inizio con le parole della preside, prof.ssa Rosaria Giannetto, la quale ha espresso il proprio interesse nel sensibilizzare le coscienze dei ragazzi sul tema della violenza sulle donne, una problematica quanto mai vicina a tutti.

RIFLESSIONI di Maria Fabiana Grosso e Alessia Insalata, classe 2^L Liceo Scientifico Cambridge

L'intervento dell'autrice, testimone di numerosissimi casi di violenza a causa del proprio lavoro, ha permesso agli studenti di comprendere ciò che si cela dietro tali atti e le ripercussioni psicologiche che essi hanno sulle vittime. Partendo da un esempio concreto, quello di Anna, protagonista del libro, è stato sviscerato il tema della violenza e del suo aspetto più subdolo e dannoso: la violenza domestica. Anna, una giovane donna infatuata dell'idea dell'amore, si invaghisce di un uomo attraente e apparentemente gentile e, irretita dalle sue lusinghe, accetta di sposarlo. Dopo la nascita di un figlio, Anna vede l'atteggiamento del marito mutare e, gradualmente, viene circondata dal suo perfezionismo asfissiante che non tollera alcun errore. Diviene così prigioniera della sua stessa casa, perfetta ma simile a una cella, una vera e propria gabbia dorata. Durante l'incontro, sono stati analizzati vari passi dello stesso libro, letti in collegamento da alcune docenti e commentati dalla stessa scrittrice. Sono state quindi approfondite le varie sottotrame presenti nel libro, così da spiegare il macro tema della violenza di genere. Tra i vari passi letti ne troviamo due che spiccano fra gli altri: il primo racconta di come, una volta che Anna trova il coraggio di denunciare le aggressioni del



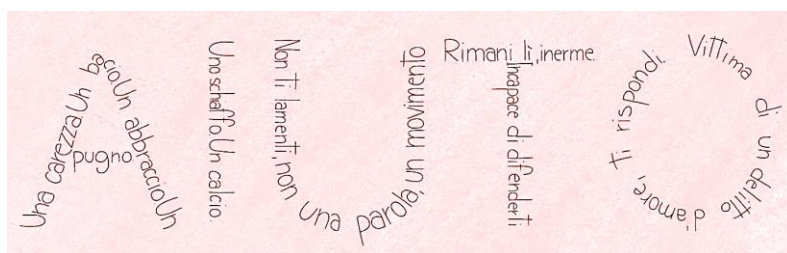
marito, il carabiniere che la sta ascoltando la liquida dicendo che probabilmente era solo un litigio innocuo.

Nel secondo, invece, si parla di stalking, poiché l'ormai ex-marito di Anna comincia a seguirla e a minacciarla sempre più prepotentemente. Questi atteggiamenti vanno a delineare più nitidamente l'incubo che vivono queste donne. Le violenze subite vengono sottovalutate, si tratta del cosiddetto "victim blaming", "colpevolizzazione della vittima", la quale scoraggia ulteriormente la vittima che ha già dovuto lottare contro la paura di denunciare. Tuttavia le vessazioni non terminano qui poiché, dopo la denuncia, possono manifestarsi diverse reazioni negli uomini che talvolta cominciano a perseguitare le donne e a mettere in atto comportamenti violenti. Quindi, dopo che l'incubo sembra finito, ecco che ricomincia e diventa più persistente, lasciando le vittime senza via di fuga. Successivamente sono stati mostrati diversi elaborati prodotti dai ragazzi. Il primo è stato un video nel quale, accompagnate da una musica di sottofondo, scorrevano sullo schermo numerose immagini inerenti alla violenza sulle donne. Poi sono state lette due poesie scritte da studenti, i quali, ispirati dal libro, mediante versi suggestivi, hanno espresso la loro opinione sull'argomento. Sono stati anche mostrati dei calligrammi, poesie che assumono la forma di disegni o

parole. Infine, alcuni studenti hanno posto delle domande alla scrittrice che, grazie alla sua esperienza come avvocato, ma soprattutto come donna, ha risposto in modo esaustivo e ha permesso a noi ragazzi e ragazze di comprendere meglio la problematica.



Al termine della conferenza sono state mostrate delle pietanze preparate da degli studenti dell'istituto alberghiero di Grumo e in particolare una torta a tre piani sulla cui sommità vi era una panchina rossa, simbolo della violenza sulle donne. Tale conferenza ha, quindi, permesso di mettere in luce i macabri retroscena che si celano dietro la violenza di genere, ribadendo l'importanza della libertà e dell'integrità personale e costituendo un ulteriore tassello aggiunto dalla scuola per creare dei ragazzi, e poi degli adulti, rispettosi e consapevoli.

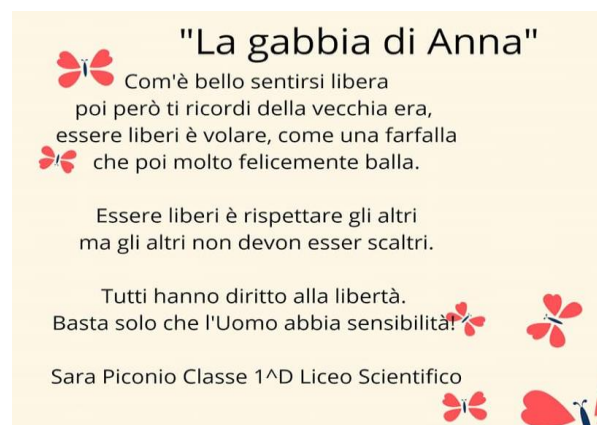


RIFLESSIONI di Teresa RENNA 3^{AF}
Tecnico-Economico ind. SIA

Il tema della violenza di genere è doloroso e sempre attuale. Mi auguro che parlarne possa servire da monito e che sia **un invito alle donne vittime di violenza a riprendersi la propria vita**, non rassegnandosi agli abusi e liberandosi da qualunque gabbia in cui la vita, la società, la famiglia le costringa.

L'autrice ha risposto alle domande dei ragazzi, spiegando anche la trama e la relazione che il libro ha con la realtà. Il libro narra della violenza di un marito contro la moglie, un marito che pensa solo ai propri interessi, che non rispetta e non capisce sua moglie e che neanche la nascita di un figlio riesce a cambiare. Questa storia, dice la scrittrice, è ispirata a una sua cara amica che ha subito tali e tanti maltrattamenti da parte del marito da trovare la forza e il coraggio di parlarne con qualcuno e di denunciare l'accaduto. Nel libro sono evidenziate molte note dolenti della nostra società: spesso le donne non sono credute se non recano segni evidenti delle violenze subite, spesso non sono ascoltate e supportate nel momento del bisogno. Le donne devono essere sempre ascoltate, comprese e aiutate. In questo particolare periodo molte donne sono costrette a rimanere in casa con i propri mariti, per meglio dire i propri aggressori, e non hanno la possibilità di denunciare. Non è concepibile

che una donna debba denunciare una violenza facendo finta di ordinare una pizza. Dobbiamo aiutare il mondo, le persone, a fare passi avanti, a vedere la donna come un essere umano e non come una serva, occorre riconoscere che ogni donna fa parte dell'umanità perché, probabilmente, per qualcuno non è ancora chiaro.



RIFLESSIONI di Maria LOVITO, autrice
*“É arduo ascoltare storie come questa, tuttavia mi impegno, come donna e avvocato, a difendere le vittime con tutta me stessa e a lottare affinché si realizzi qualcosa di effettivo”.
“Anche gesti semplici come ascoltare le vittime sono di grande aiuto, poiché le donne, zittite da tutti, possono trovare una valvola di sfogo. Se non si conosce nessuna vittima di violenze di genere, si può sempre supportare una delle tantissime associazioni contro la violenza sulle donne”.*



NOVEMBRE 2020

Amori tossici: "la gabbia del cuore"

CITTA' DI MODUGNO
Comune di Palo del Colle

TOMMASO FIORE
MODUGNO - GRUMO

REGIONE PUGLIA
Consulta Regionale Femminile

"la gabbia del cuore"

Saluti
Sara GIANNETTO, Dirigente Scolastico I.I.S.S. T. FIORE
Nicola BONASIA, Sindaco Città di Modugno
Tommaso AMENDOLARA, Sindaco Comune di Palo del Colle
Antonio ALFONSI, Assessore Città di Modugno

Intervengono
Vera GUELFÌ, Presidente Consulta Regionale Femminile
Rosa MASTRANDREA, Assessore alle Pari Opportunità di Palo del Colle
Giulia AQUILINO, Responsabile della Comunità Educativa GEA

Parteciperà un Referente del CAV AGAR

L'INCONTRO SI TERRA' IN VIDEOCONFERENZA.
GLI STUDENTI E GLI INTERESSATI POTRANNO COLLEGARSI, AVENDO CURA DI TENERE IL MICROFONO RIGOROSAMENTE SILENZIO, AL SEGUENTE LINK:
<https://bit.ly/3stommasofiore>
<https://www.facebook.com/isttommasofiore/>
M111D-m#376cc84d8934807c8667cc3c8066c

26 Novembre 2020 ore 10:30

Interverranno gli studenti delle classi quarte e quinte delle sedi di Modugno e di Grumo Appula e dei Corsi serali

Giovedì 26 novembre 2020, tutte le classi quarte e quinte dell'I.I.S.S. Tommaso Fiore di Modugno e Grumo, si sono collegate on line per partecipare all'incontro intitolato: "La Gabbia del Cuore", la cui tematica era la violenza sulle donne. Alla riunione hanno partecipato anche la Preside dell'Istituto Rosaria Giannetto, il sindaco di Modugno Nicola Bonasia, il sindaco di Palo del Colle Tommaso Amendolara, Vera Guelfi (Presidente Consulta Regionale Femminile), l'Assessora alle Pari Opportunità di Palo del Colle Rosa

Mastrandrea e la responsabile della Comunità Educativa GEA, Giulia Aquilino. L'incontro è durato dalle ore 10:15 alle ore 12:15 e ci si è confrontati su questo orribile fenomeno e su quali potrebbero essere le strade da intraprendere per porre fine a questa tragica situazione. La Preside Giannetto e tutti gli altri ospiti collegati sono intervenuti esprimendo in maniera consapevole il loro pensiero riguardo la violenza sulle donne e su come fermare questa situazione, partendo dalla nostra quotidianità e dalle nostre "piccole azioni", utili per sradicare questo fenomeno. In seguito sono stati mostrati alcuni lavori svolti dagli studenti, come cortometraggi e presentazioni PowerPoint che hanno ricevuto i complimenti sia dagli altri ragazzi collegati, sia da tutti gli ospiti presenti nella riunione. Uno dei lavori in PowerPoint presentati aveva come oggetto delle statistiche sul fenomeno, rilevate con domande rivolte a delle ragazze, che hanno fatto emergere, attraverso le risposte registrate, che, ancora oggi nel 2020, esistono "fidanzati" che controllano costantemente il telefono della propria fidanzata, che non permettono loro di uscire vestite in una determinata maniera e che le limitano nelle loro scelte di vita. L'incontro è stato molto interessante e coinvolgente e la speranza è che abbia fatto scattare la "scintilla" dentro ognuno di noi e che abbia realmente fatto comprendere quanto brutali e insensati siano

DICEMBRE 2020

3 DICEMBRE, GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITA'



Per la "Giornata Internazionale delle persone con disabilità" gli studenti della classe IV H hanno partecipato al Concorso dal titolo "Non si lascia indietro nessuno...mai" bandito dal CPD (Consulta per le Persone in Difficoltà) attraverso un laboratorio di scrittura creativa. I testi poetici sono frutto delle tecniche di "CAVIARDAGE" e "CUT UP".

La tecnica del Caviardage è una tecnica creativa fondata sulla ricerca della parola "poetica" che suscita emozioni e parla al cuore e alla mente; viene realizzato su un qualsiasi testo stampato.

Nel nostro caso i ragazzi hanno scelto pagine tratte dai libri "L'amico ritrovato" di Fred Uhlman e "Lettera a un adolescente" di Vittorino Andreoli.

La tecnica del Cut Up è una rielaborazione testuale. I lavori di "Cut Up" sono stati realizzati sui testi sopra menzionati e sul testo della canzone "Amico mio" di Renato Zero.

In questo tipo di attività la poesia scaturisce dalla sensibilità profonda dell'autore e dalla capacità "EVOCATIVA" della parola.

I lavori realizzati uniscono, pertanto, la creatività alla consapevolezza di una realtà che è vicina a noi e che viviamo come bellezza ed opportunità.

Vi presentiamo alcuni dei lavori realizzati.



**"Sapevo che non c'era niente che distingueva i miei occhi...
Mi facevano solo pensare all'ideale"**



**Angelica Lella 4h
I.I.S.S. T. Fiore, Grumo Appula**

DICEMBRE 2020

SI PUÒ RICOMINCIARE

Era giovane e forte, non gli mancava nulla, d'improvviso una caduta l'ha riportato nella culla.

Le gambe si rifiutano di riprendere il cammino e ora non resta che aggrapparsi al vicino.

Così il mondo che corre avanti fornisce una sedia a rotelle come a tanti.

La felicità ritorna, riparte il cuore, tutt'intorno guardano con affetto e amore.

L'aiuto è paragonabile alle stampelle donano gioia e brillano come stelle.

Anna GRIMALDI, 4th Tecnico Commerciale sede di Grumo Appula

impariamo ad includere

storie di bambini, adolescenti costretti a

non vivere come vorrebbero, in un

mondo di insensibilità e di difetti

che hanno semplicemente bisogno di

un amico che educi i suoi compagni

a non escluderlo ma attirarlo e

Conoscerlo per la sua

straordinarietà e unicità



FRANCESCA SPADACCINO
IV H IISFICILE
GRUMO APPULA

Non bisogna mai sottovalutare nessuno

Se diciamo ai bambini non sei in grado, non sei capace smetteranno di provarci. Quindi bisogna aiutarli perché ognuno è speciale perché ognuno è dotato di abilità. Ma alcuni possono riuscirci più di altri. Tuttavia ognuno riesce nel miglior modo che gli è possibile.



"È Possibile"

Marika Saulle 4H

DICEMBRE 2020

RICORDI

Come relitti di un naufragio
escono da cassetti
odorosi di canfora e spigo
ricordi.

Ventagli, santini e vecchie foto
in cui fanciulle in fiore
sorriscono ignare alla vita
che prepara gioie e dolori.

Pizzi e sacchetti di trina
in cui conservavi
inutili cose preziose.

Piccole scatole piene di sassi,
conchiglie e fiori secchi
serbati scordando perché.

Perline e bottoni,
la veste di velluto
che stringeva il vitino di vespa,
cuffiette e scarpine di bimba,
profumo d'infanzia.

Uno scialle di lana mi abbraccia
mentre leggo ingiallite
lettere d'amore.

Erede sono delle tue malinconie.

Elvira Scarpello



DICEMBRE 2020 E PER NATALE ... UNA DOLCE INTERVISTA!

Incontriamo il Professor Giuseppe Galena, docente di cucina dell'Istituto Alberghiero di Grumo Appula. Lo vediamo muoversi tra studenti e fornelli con la maestria e la leggerezza che attirano in questo mondo fantastico della gastronomia e della ristorazione. Gli studenti, attentissimi... noi, affascinati. Gli chiediamo di scambiare qualche opinione.

Buongiorno chef. Siamo alla vigilia delle festività natalizie. Come saranno queste feste per il settore della ristorazione?

La ristorazione sta soffrendo molto, ma come spesso dico "abbiamo le spalle larghe"; meglio essere ottimisti: le festività saranno festeggiate con numeri limitati di persone, ma sarà più emozionante e caloroso.

Sappiamo che è molto impegnato nell'attività di Orientamento del nostro Istituto. Come sta andando e come sta rispondendo il Territorio?

Stiamo facendo un ottimo lavoro di squadra, sia in presenza che on-line. L'Istituto ha programmato, a partire dal mese di dicembre, un piano di attività dedicato all'orientamento in ingresso. Sono stati previsti laboratori on-line ed open-day in presenza nei fine settimana di dicembre e gennaio, nel pieno rispetto delle misure di sicurezza e contenimento del contagio. Genitori e ragazzi sono più soddisfatti con la visita e il rapporto umano perché hanno la possibilità di interagire con i docenti delle materie di indirizzo e di constatare come si svolge una lezione di cucina e di sala/bar.

Devo dire che il territorio sta rispondendo in maniera lodevole. C'è molta curiosità da parte di studenti e famiglie ed i ragazzi sono entusiasti del percorso intrapreso.

Chiaramente, come lei ci insegna, anche in questa attività il lavoro di squadra è vincente.

Certo. Vi è una grande sinergia tra i docenti di cucina, di servizi di sala/bar e vendita, di accoglienza turistica ma anche con tutti i docenti ed il personale della scuola, impegnati nella promozione di questo nuovo indirizzo di studio per il nostro Istituto, per non parlare dell'appoggio costante ed essenziale della Dirigente Scolastica. Questa condivisione è vissuta in prima persona dai ragazzi che studiano e lavorano in un clima positivo e sereno per il loro apprendimento.

Al termine di questa intervista vorrebbe proporci un menù natalizio da realizzare in famiglia per coloro che, anche se in pochi, potranno stare insieme e vivere la gioia della condivisione?

Con grande piacere, augurando a tutti un sereno e gustoso Natale!



CHRISTMAS DINNER

Aperitivo con finger food e frivolezze calde
Barchette e Tartellette, tartine, mini sandwiches

Rusticini mix, pizzette, panzerottini

Antipasti

Filetto di maialino da latte al cuore rosa
su letto di carciofi croccanti, veli di caciocavallo
pesto di rucola e chutney di mele

Sformatino di lenticchie su vellutata di
crostacei

Cialda di pane croccante

Primi

Risotto mantecato con stracotto di manzo
al Primitivo di Manduria

Capunti ai funghi cardoncelli in crema zucca
pomodorino confit e cipolla caramellata

Secondo

Costolette di agnello in crosta di pistacchio
patate gratin, panaché di ortaggi

Dessert

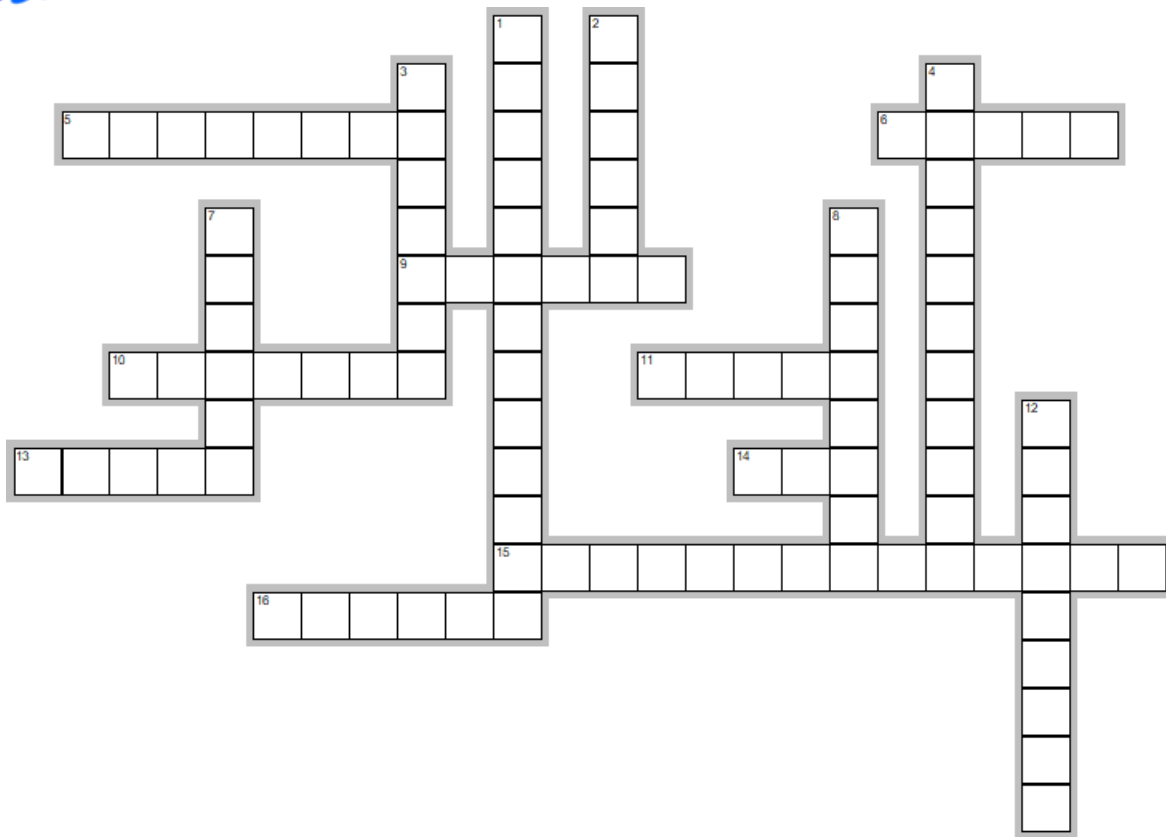
Composé di frutta

Tortino al cioccolato con cuore fondente
e salsa alla vaniglia





Il cruciverba del FIORE



Orizzontale

5. La lunghezza di una linea retta che congiunge un punto con un altro.
6. Si dileguano al risveglio.
9. Ipotesi scientifiche.
10. Si getta con gli occhi.
11. La parte sostenuta.
13. Ricorrenza periodica di accenti in un brano musicale.
14. È sicura quella di mezzo.
15. Gravano su chi si assume l'iniziativa di un'azione.
16. A volte può costare caro.

Verticale

1. Replicare con vivacità.
2. Valorosi al massimo.
3. L'arte delle buone maniere.
4. Coscienti di quello che fanno.
7. Tempo che deve ancora venire.
8. Veduta di un luogo.
12. La chiede lo sconfitto.



La soluzione la troverete nel prossimo numero

In Fiore con responsabilità

La Filastrocca della responsabilità



Le cose hanno una fine
perché meravigliarsi?
C'è da intuire il confine
e riorganizzarsi.

Ci penso, e questa sera
cincischiando qua e là
trovo, parola austera,
responsabilità.

Non faccio per vantarmi
ma qualcosa ne resta
e viene a pungolarmi
bussa nella mia testa.

Cosa farò in futuro
di tutto ciò che ho visto
se mi hanno eretto un muro?
Per ora non insisto

ma sento che il dolore
ricevuto in abbondanza
ha impregnato col suo odore

tutto nella mia stanza

e che comunicarlo
portarlo non so dove
è, in fondo, trasformarlo
attraverso le parole.

O sono solo io
che ho bisogno di un senso.
Procedo a modo mio
spingendo controvento.

Non ho tanti strumenti
sicuri in mio possesso
con l'anima tra i denti
provo a cantare lo stesso.

La forma, la maniera
che ancora non conosco
sarà una frontiera
verso un luogo nascosto.

Elena Buccoliero

I NOSTRI FIORI ALL'OCCHIELLO

INTERVISTA ALLA PRESIDE SARA
GIANNETTO di Gaia RUCCIA 3^{AC}
Tecnico Economico ind. AFM



Buongiorno Preside, alla luce di quello che siamo vivendo, noi tutti siamo chiamati ad assumere un senso di responsabilità, un valore importante della nostra vita. Secondo lei quanto questo incide sul nostro futuro?

Ognuno di noi ha una responsabilità giuridica in quanto risponde delle conseguenze delle proprie azioni e quindi è responsabile delle proprie condotte e di quello che ne deriva. Oltre alla responsabilità individuale vi è anche una responsabilità collettiva perché molti dei nostri comportamenti non incidono solo sulle

nostre vite, ma potrebbero comportare conseguenze anche per altre persone. Quello della responsabilità sociale è un principio base della convivenza sociale e dello Stato, organizzazione che si basa sulle relazioni e i rapporti fra i consociati che hanno rispettivamente diritti e doveri. In questa fase di pandemia la responsabilità collettiva è quella che deve caratterizzare le nostre azioni in quanto dai nostri comportamenti potrebbero subire conseguenze nefaste i soggetti più vulnerabili, come le persone anziane e quelle più fragili. Questo lungo e straordinario periodo della nostra vita può essere utile a comprendere il significato e il valore del senso di responsabilità che ha un suo corollario nella solidarietà.

La scuola può essere presa come esempio?

Sicuramente, perché la scuola è il luogo della socialità, nel quale intere generazioni crescono e formano il loro essere cittadini nel confronto con gli altri, adulti e coetanei, strutturando la propria personalità e quindi ciò ciascuno diventerà nel futuro. Ognuno di noi impara quali sono i diritti e doveri in un contesto come la scuola, prima agenzia formativa dopo la famiglia e fondamento della nostra società e del nostro vivere in comunità.

Lei come dirigente, ma anche come donna e madre, come sta vivendo questa situazione?

Come dirigente vivo questa situazione con grande preoccupazione e, appunto, senso di responsabilità perché mi rendo conto dalle mie decisioni dipende la salute di migliaia di persone. Insieme ai miei collaboratori e al personale scolastico abbiamo cercato di creare

un ambiente più sicuro possibile, mettendo in atto non solo protocolli e le misure di sicurezza ma, andando oltre, cioè provando a prevenire le eventuali forme di contagio. Sapere che fuori della scuola i comportamenti dei ragazzi non sono sempre corretti non mi consente di essere tranquilla a causa dell'impossibilità di poter gestire tutte quelle incognite che si presentano. In ogni caso, a scuola non si è verificato, ad oggi, nessun caso di contagio e questo ci conforta sull'efficacia del nostro operato.

Come donna, ho dovuto cambiare la mia vita e le mie abitudini. Da sempre, almeno una volta alla settimana andavo a cinema; da oltre 30 anni avevo un abbonamento a teatro; frequentavo associazioni e partecipavo ad eventi culturali. Questo oggi non è possibile. La cosa che mi rende più triste e non poter abbracciare più spesso la mia nipotina lontana e vedere meno gli affetti più cari.

Per quanto riguarda la scuola, quello che più mi preoccupa è la circostanza che, con questa didattica un po' in presenza un po' a distanza, non si ha la certezza di garantire davvero non solo apprendimenti disciplinari ma l'acquisizione di tutte quelle competenze trasversali come la socialità, la legalità, l'educazione ambientale e tutto quello che la scuola, attraverso progetti e attività didattica, ha, da sempre, offerto agli studenti. Al contempo, tuttavia, si sta scoprendo un altro modo di fare didattica che a mio parere potrà essere utilizzato proficuamente anche quando ritorneremo definitivamente a scuola.

In questi mesi la scuola come si è preparata ad affrontare le difficoltà causate dal Covid? E come affronterà i prossimi mesi?

Durante il periodo di attività in presenza, il sistema delle regole è stato molto più incisivo e rigoroso rispetto al passato perché maggiore è stata la responsabilità di ognuno di noi di evitare che la scuola diventasse focolaio di contagio. Noi tutti abbiamo svolto un ottimo lavoro perché nei tre mesi in presenza non vi è stato nessun caso di contagio all'interno della scuola. Questo è stato possibile perché sono state messe in atto tutte le procedure anti COVID e i ragazzi sono stati responsabilizzati ad adottare i comportamenti che proteggesse in primis loro stessi ma, indirettamente, anche gli altri.

Per quanto riguarda l'organizzazione scolastica si continuerà, quindi, a mettere in atto tutti quei protocolli di sicurezza come il distanziamento, le mascherine da portare tutto il giorno, la sanificazione continua degli ambienti. Molte di queste misure si dovranno osservare anche in futuro.

Per quanto riguarda la didattica, si è completata la dotazione tecnologica dell'Istituto e questo garantirà la possibilità di una didattica mista, con gruppi di ragazzi in presenza e gruppi a distanza. Coloro che non potranno essere in presenza perché in quarantena, in isolamento o perché soggetti fragili, potranno "frequentare" la scuola partecipando alla lezione, al di là di ogni dimensione spaziale e temporale, aprendo nuovi scenari nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento.